

→ **British e Virgin**, maglie strette. Chi non è bloccato in partenza può finire in quarantena all'arrivo
 → **Fiumicino** Quasi nessuno indossa la mascherina. I genitori: il panico l'hanno creato i giornalisti

Suina, stop imbarchi a Londra

Paura nei campus dei ragazzi

Nella capitale inglese alcune compagnie potranno impedire a chi presenta i sintomi dell'influenza di salire sugli aerei. In Italia, anche se aumenta il numero dei contagiati (o sospetti tali), la psicosi non c'è.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Gli addetti al check-in di British Airways e Virgin Atlantic possono d'ora in poi rifiutarsi di far imbarca-

re i passeggeri che mostrano sintomi simili a quelli della nuova influenza. Questo l'ultimo fotogramma britannico sull'influenza suina, un tambureggiamento che alterna fasi allarmanti a momenti di stasi e che nelle ultime ore ha subito un'impennata determinando anche uno scontro nel governo italiano.

Al *Sunday Times*, dirigenti di due aerolinee hanno confermato l'ordine imposto ai propri dipendenti, un salto di qualità nella restrizione delle maglie contro la diffusione del virus. «Il nostro personale è addestrato a ri-

conoscere i sintomi della nuova influenza o di altre malattie contagiose. Il personale può rivolgersi ad un medico e a chi è affetto da nuova in-

4 casi sospetti in Italia
 Due si registrerebbero in Molise, gli altri a Pistoia

fluenza non verrà concesso di viaggiare», ha detto un portavoce di British Airways al domenicale, sottoline-

ando di aver già vietato l'imbarco ad alcune persone. Chi non viene bloccato in partenza, potrebbe comunque trovarsi in quarantena nel Paese di arrivo: in Thailandia e in Cina le autorità hanno già installato degli scanner per il controllo della temperatura corporea per identificare i passeggeri che hanno la febbre. Le maglie che si restringono anche nei vari campus londinesi dove alcuni casi sospetti hanno spinto le autorità britanniche a procedere a opere di isolamento, bonifica o distribuzione di farmaci. A Fiumicino, poco preoccupati i passeg-



I passeggeri all'aeroporto di Fiumicino

Giuseppe Fioroni

«La scuola e la salute dei nostri figli sono cose serie che non meritano superficialità e allarmismo»



Roberto Calderoli

«Qualcuno ha bisogno di una tirata d'orecchie»
 Nell'esecutivo finora «messaggi discordanti»



Maurizio Gasparri

«Ricordo le avventate campagne allarmiste per l'aviazione. Non vorrei che ora si faccia il bis»

